



ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO OGGETTO DI CRITICA NEL DOCUMENTO "OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DELLA LEGA PRO 2019/2020"

INTERVENTO DEL PRESIDENTE LEGA PRO, FRANCESCO GHIRELLI, DURANTE L'ASSEMBLEA DI LEGA DEL 18/12/2020

Carissimi,

negli ultimi giorni è circolato un documento il quale contiene alcune considerazioni sul progetto di Bilancio portato alla Vostra attenzione. Il documento non si risolve in sterili e gratuite offese, ma affronta il merito di alcune questioni, certamente importanti per il futuro della Lega Pro e che, perciò, meritano analisi ed approfondimento. La circostanza che, forse per la prima volta, il progetto di Bilancio sia oggetto di un'analisi critica è un fatto assolutamente positivo, in quanto consente di comprendere meglio il contenuto del Bilancio stesso e di dare maggior trasparenza alla gestione che attraverso il Bilancio è rappresentata e portata alla Vostra attenzione.

In questo senso trovo incomprensibile che un documento, come ho detto certamente utile, sia stato fatto circolare in modo anonimo.

In ogni caso, egualmente rivolgo il mio ringraziamento all'estensore del documento per l'occasione che mi dà di un approfondimento nell'illustrazione del Bilancio.

AVANZO DI GESTIONE?

Nella relazione sulla gestione viene evidenziato che il risultato di € 1.040.000 è condizionato dalla posta di € 982.924 derivante dalla gestione straordinaria. Bene sottolineare che per il raggiungimento di tale risultato è stato determinante anche il contributo versato dalla Juventus di € 1.200.000 per la partecipazione al campionato.

L'attività ordinaria della Lega produce quindi un disavanzo pari a - € 1.140.093 .

Nella stessa Relazione si specifica che le sopravvenienze attive di cui alla gestione straordinaria sono le risorse destinate alle Società a titolo di Mutualità di sistema e non distribuite. Perché non sono state distribuite?

Se vi sono alcune società escluse dalla ripartizione l'ammontare complessivo delle risorse a disposizione deve essere suddiviso tra gli aventi diritto.

Perché successivamente si evidenzia che è vietato distribuire tale avanzo di gestione? Ciò non corrisponde al vero, come noto non si tratta di utili bensì di contributi assegnati alle Società inspiegabilmente trattenuti dalla Lega

Il documento asserisce che l'attività ordinaria della Lega produrrebbe un disavanzo di € 1.140.093,00 se non consideriamo la gestione straordinaria e il contributo versato dalla Juventus.

Trattasi di mera petizione di principio in quanto la gestione straordinaria è tale solo sotto l'aspetto contabile: la c.d. gestione straordinaria richiamata negli allegati al bilancio è mantenuta convenzionalmente da Lega solo su alcune tabelle di analisi per garantire la comparabilità dei dati attuali con quelli storici. Gli importi ivi indicati sono entrate ordinarie Lega individuate a norma di statuto.

Nella c.d. "gestione straordinaria" che apparentemente sembrerebbe evocare attività straordinarie non caratteristiche, si continua quindi a riclassificare alcune voci che tuttavia appartengono comunque alla gestione ordinaria della Lega.

Per andare nel concreto, non è sicuramente straordinaria, ad esempio, la quota di partecipazione delle seconde squadre di serie A (1.200.000 euro) che è dovuta per provvedimento federale e quindi, per la stessa, non si configura alcuna straordinarietà tanto che non viene separata contabilmente dalle altre quote.

Così pure non vi è alcuna straordinarietà per le quote di mutualità di sistema non erogate alle società fallite: ricordo che, per Statuto (Art. 37), la mutualità di sistema è "entrata Lega".

Sulla mutualità di sistema è poi opportuno un chiarimento. Al riguardo occorre fare riferimento allo Statuto di Lega, che su questo punto è immutato da moltissimi anni. Nel 2003 il Consiglio Direttivo ha adottato un regolamento in forza del quale, qualora nella stagione sportiva le risorse della mutualità di sistema non debbano essere impiegate per il fabbisogno della Lega, le stesse vengono "divise", con calcolo matematico, tra tutte le associate ed erogate a tutte, tranne a quelle fallite o escluse

in violazione del Codice di Autoregolamentazione.

dal Campionato. **Niente viene quindi sottratto ai club "virtuosi", semplicemente la Lega non eroga risorse, "proprie" ai club falliti o esclusi dal campionato.**

Come potete ben osservare, la Lega non potrebbe mai, dopo aver già erogato la quota parte a ciascuno dei Club, destinare un'ulteriore parte del proprio patrimonio agli stessi. Non si è, quindi, in presenza di contributi inspiegabilmente trattenuti, bensì di contributi della Lega che sono trattenuti in quanto non erogati ai Club che non hanno i requisiti.

Il codice di autoregolamentazione è, sul punto, assolutamente chiaro.

Devo aggiungere che il predetto "avanzo di gestione", ha consentito di raddoppiare la dotazione del fondo di sostegno che, da un milione è passata a due milioni. E quindi la Lega ha deciso di impiegare l'avanzo di gestione per le esigenze delle associate. Ciò in coerenza con quella che è stata la linea politica sempre seguita da questa presidenza

COVID-19

Si fa cenno all'impatto del COVID-19 sul Bilancio della Lega, a cosa ci si riferisce nel dettaglio?

Quali sono gli aggiornamenti riguardo al grave scandalo degli arbitri che sono scesi in campo senza gli opportuni accertamenti preventivi?

Quanto all'impatto del COVID sul bilancio, esso è evidente nella voce "proventi da gare play" che, nella stagione 2019/2020, hanno avuto un decremento di Euro 2.629.960.

Su questo punto merita, poi, di essere ricordato che, per le gare di play e coppa nelle quali non ci sono stati incassi, la Lega ha comunque erogato rimborsi e premi alle società per complessivi € 431.000,00.

Quindi non solo non ci sono stati incassi (causa chiusura accessi a stadi per COVID), ma spese, **destinate alle associate**, cui la Lega ha fatto fronte con risorse proprie.

Sullo c.d. "scandalo degli arbitri" (irrilevante e comunque non pertinente agli effetti del bilancio 2019/2020) voi tutti sapete che, al riguardo, ogni potere è di esclusiva competenza della Procura Federale e degli Organi di Giustizia sportiva.

Quello che occorre qui sottolineare è che la Lega ha sempre agito nel più pieno rispetto dei protocolli sanitari ed in accordo con la FIGC.

CONSULENZE

Le cifre sono impressionanti.

€ 88.000 per servizi marketing, € 226.000 per consulenze legali, € 72.000 per Relazioni istituzionali,

€ 543.000 per consulenze tecniche, € 349.000 per collaborazioni. PWC è stata incaricata dalla Lega?

Percepisce dei compensi?

La Lega Pro è malata di consulente, la prassi di affidare incarichi a consulenti e collaboratori all'esterno del suo perimetro, costata nel 2019/2020 oltre 2 milioni di euro con una variazione percentuale in aumento preoccupante e in controtendenza con i ricavi che restano nulli.

I compensi e gli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni hanno subito un considerevole aumento soprattutto nei dipartimenti che dovrebbero reperire nuove risorse finanziarie.

Tale approccio oltre a pesare sui costi e non produrre alcun beneficio incide anche negativamente sulla struttura interna. Infatti, come ampiamente dimostrato, la formazione aziendale è

Come in ogni azienda, le spese vengono inserite in bilancio e raggruppate in macro-voci del piano dei conti di contabilità: **mi riferisco alle macro-voci di bilancio qualificate come "Consulenze" e "Collaborazioni" nelle quali sono state giocoforza conglobate anche attività solo affini alla consulenza o alla collaborazione in senso stretto, ma che riguardano prestazioni e/o appalti di servizi.**

Veniamo quindi ad esaminare, una per una, le singole voci di spesa.

1) Servizi marketing: spesa euro 88.000,00.

Si tratta del complessivo "costo azienda" dell'ufficio marketing che, in passato veniva gestito con società esterne, con costi nettamente superiori.

In questa voce sono compresi i compensi di Italia Camp, che ha condotto uno studio (innovativo per una Lega) per la misurazione dell'impatto sociale ed economico di Lega (30.500 euro), Marco Michelin che ricopre il ruolo di social media manager per Lega (11.220 euro), Pezzilli & Company (21.960 euro) che hanno progettato e realizzato il nuovo Logo di Lega e il riposizionamento del brand, Football Data che si occupa di elaborare i dati statistici del Sito (15.250 euro). Etc.

Con il nuovo logo abbiamo voluto dare un segnale di fiducia nel futuro in questo grave momento.

il vero motore dell'innovazione in ambito business. Certo, è difficile individuare una correlazione diretta tra formazione del personale e la crescita economica, ma quale realtà economica che ragiona solo in ottica di breve termine può pensare di sopravvivere in futuro?

2) Consulenze legali € 225.916,26

In tale voce sono ricompresi:

- i costi per gli avvocati che, in tutta Italia, patrocinano la Lega in contenziosi: si tratta di circa 60K complessivi che, per praticità, sono stati inseriti nell'attività di consulenza ma che riguardano invece i costi di difesa nei tribunali; abbiamo cause, risalenti alle precedenti gestioni, con richieste di pagamenti da 10.000 euro sino a 6.000.000 euro. Non dobbiamo forse più difenderci?

- i costi per l'Organismo di Vigilanza della Lega e per il DPO, cioè il responsabile per il trattamento dati personali (15K) figure obbligatorie per il modello 231;

- i costi per il legale che predispone i bandi per i diritti audiovisivi e gli accordi con Eleven e i vari fornitori (circa 30K).

- i costi dell'attività degli Avv. Bonanni e Sandoletti (circa 90k) che hanno un contratto di consulenza ma che, come sapete, lavorano a pieno regime per la Lega. Mi chiedo: dovremmo forse chiudere l'ufficio legale?

Ho appena documentato e spiegato una spesa complessiva di € 195.000,00 (su € 225.000,00) e mi fermo qui per non annoiarvi oltre.

3) Relazioni istituzionali: € 72.000,00

In questa voce è compreso il "costo azienda" di un lavoratore- "a tempo determinato" - per tale ufficio che si interfaccia con il Governo ed il Parlamento: possiamo eliminare il costo ma, così facendo, eliminiamo ogni

interfaccia con l'Autorità di Governo e rinunciamo a qualsivoglia richiesta (Cassa integrazione, modifica Melandri, apprendistato, ecc). Si tratta di una spesa che si è subito rilevata utile, in quanto il credito della Lega a livello istituzionale è subito aumentato enormemente, tanto da divenire interlocutori abituali di Governo, Parlamento e Conferenza delle Regioni.

4) Consulenze

tecniche € 543.624,07:

In tale voce sono ricompresi:

- € 87.840,00: cioè il costo del servizio di Deloitte per l'attività di certificazione richiestaci per l'erogazione della Melandri, cioè per la c.d. "rendicontazione"; senza la certificazione quei fondi non arrivano?

- € 90.250,00: cioè il costo del servizio reso da Sportradar per l'attività di monitoraggio di 1200 partite e per l'attività di Integrity. Oltre ad essere un'attività essenziale per poter essere credibili nel sistema calcio, ricordo che Sportradar ha con noi un contratto di fornitura dati in forza del quale la Lega acquisisce € 250.000,00 a stagione. Se eliminiamo il costo di € 90.000,00, perdiamo anche l'indotto di € 250.000,00. Si tratta di un servizio ancora più essenziale, in momento di crisi come questo, in cui la criminalità

organizzata cerca di approfittare delle difficoltà economiche.

- € 200.000,00: cioè il costo di ISG, società londinese che presta servizi di assistenza e monitoraggio sul canale, finalizzata a combattere la pirateria informatica. Premesso che trattasi di attività essenziale per poter avere un canale, ricordo a tutti che trattasi di vecchio contratto che è stato rinegoziato portandolo da 250K a 200K per la stagione 2019/2020, a 110K per la 2020/21, a 90K per la 2021/22 e a 75K per la 2022/2023, **con un risparmio complessivo di oltre 500K!** Inoltre, atteso l'anno particolare, in ottobre ho chiuso l'accordo con ISG (in attesa di formalizzazione) rinegoziando i 200K della stagione 2019/2020 in 140K;

- € 118.000,00: attività di PWC finalizzata alla gestione della crisi ed al piano strategico che ha portato ai provvedimenti governativi sulla CIG in deroga e sul credito d'imposta delle sponsorizzazioni: il risultato ottenuto si commenta da solo;

- € 11.750,00: compenso al Dr. Abbadessa, ex Presidente del CIV dell'INPS, la cui attività è stata determinante per "sbloccare" l'erogazione della CIG in deroga;

- € 3.780,00: compenso Fisiocenter, cioè del fisioterapista della rappresentativa che, per l'attività di una intera stagione, percepisce meno di 4.000,00 euro.

Vi ho appena documentato e spiegato una spesa complessiva di € 511.620,00 (su € 543.624,00) il residuo importo si scompone in voci modeste che per non annoiarvi non illustro, ma il cui dettaglio è a disposizione di chi lo richieda.

5) Consulenze Commerciali € 250.000

Anche in questa macro-voce sono inseriti costi affini:

- 200K sono a favore di Eleven, quale partita di giro a fronte di un corrispondente contratto che vede minimo garantito di € 2.000.000,00 a stagione;

- 50K sono i costi di realizzazione della APP: per quest'ultima ricordo che il vecchio contratto con il fornitore prevedeva 50K a stagione, ma poiché la app è stata realizzata in ritardo e ancora non ha le specifiche richieste, ho rinegoziato al 50% il compenso per le stagioni 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 che invece di essere di complessivi 150K è oggi di complessivi 75K.

Come sopra dimostrato dall'analisi tecnica delle varie voci di spesa, i costi delle consulenze - intese nel senso stretto della parola- sono veramente minimali in quanto trattasi di attività di prestazione di servizi essenziali o, comunque, convenienti per la Lega

Altra macro voce di bilancio che , alla stregua del documento citato, occorre analizzare con attenzione è quella relativa alle **"Collaborazioni"** il cui costo

complessivo ammonta ad
€ **349.087,23**.

Di questo ricordo che:

- 178K sono i compensi (inclusi oneri di previdenza ed assistenza) dei tre allenatori della Rappresentativa. La Lega non è una società sportiva e, al pari della FIGC, non può sottoscrivere contratti su moduli federali; la forma giuridica per “contrattualizzare” un allenatore è quella di un rapporto di collaborazione. In ordine al quantum, cioè circa 60.000 lordi a stagione per ognuno dei tre allenatori, lascio a voi ogni valutazione visto che, sul tema, siete molto più ferrati di me.

Importi peraltro integralmente rimborsatici da FIGC.

- 32.5K sono i costi dei professionisti della Commissione Impianti sportivi di Lega che svolge un’attività imprescindibile ai fini dell’iscrizione al campionato e del controllo durante lo svolgimento dello stesso.

- 108K sono i rimborsi erogati ai Delegati Sportivi di Lega per l’attività nel corso della stagione. Figure previste dalle NOIF.

Siamo già ad una spesa di € 318.000,00 (su 349.000,00 complessivi): mi fermo qui per non annoiarvi oltre, ma il dettaglio è a disposizione di chi lo richieda.

COME VEDETE, I COSTI PER LE CONSULENZE IN SENSO STRETTO SONO MINIMALI. LA SCELTA DI QUESTI ANNI E' STATA VOLTA A FORMARE IL PERSONALE PER RIDURRE AL MINIMO L'APPORTO ESTERNO.

DIRITTI TV

Gestione fallimentare di questo business.

I costi di produzione e di intermediazione risultano essere superiori ai ricavi, la Lega ha un advisor che percepisce il 12,5% dei ricavi lordi, ovvero 45 volte quanto incassa in media ogni singola società associata che, bene non dimenticarlo, è la titolare del diritto.

Come se un agente immobiliare percepisse 45 milioni di euro su una compravendita del valore di 1 milione di euro. Inutile specificare che questi rapporti non esistono in nessun business, tantomeno in quello dei diritti audiovisivi sportivi.

a) con riguardo al rapporto tra costi di produzione e ricavi, nel bilancio è scritto a chiare note che la Lega ha distribuito Euro 863.318,00 ai club (oltre a 100.000 card per il canale per un controvalore di € 400.000). Se i costi fossero stati maggiori dei ricavi non si sarebbe distribuito niente!

b) l'advisor ha un contratto – ormai datato e valido fino al 2023 – che non prevede compensi di sorta fino a 2.500.000 di ricavi e, solo per la quota che eccede tale soglia, una provvigione del 7%, oltre alcuni bonus al superamento di € 3.300.000.

c) Inoltre, poiché l'Advisor svolge attività per 60 club e non per uno, il rapporto – assecondando per un attimo il ragionamento dell'agente immobiliare - dovrebbe tutt'al più essere effettuato tra quanto percepito dall'Advisor e quanto percepito da 60 club!!!

Senza considerare che, all'esito degli accordi transattivi con gli operatori (in corso di definizione), il compenso dell'advisor subirà

Su questo fronte al danno si aggiunge la beffa. Infatti, oltre a non essere un progetto profittevole, l'emittente che trasmette le gare in diretta è stata incapace di offrire un servizio di qualità con incalcolabili danni di immagine e commerciali sia ai club che ai tanti appassionati.

una riduzione (per minori incassi causa COVID) di circa 200.000,00 euro.

SE POI VOGLIAMO LAVORARE SENZA ADVISOR, ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO POSSIAMO NON RINNOVARLO.

Serie a, Serie b e Figc lavorano con un advisor e Lega Pro invece dovrebbe lavorare senza: ma qual è la convenienza se poi non si riuscirà più a chiudere accordi commerciali?

Sugli asseriti disservizi di Eleven va ricordato che unna società di Security Service, da noi incaricata, ha accertato che Eleven è stata vittima di attacchi hacker di dimensioni enormi. La Procura della Repubblica sta svolgendo le indagini e speriamo proprio che siano scoperti i mandanti.

Oggi abbiamo:

- -Eleven in streaming criptato;
- -Eleven su You Tube in streaming criptato;
- -SKY con 15 gare a settimana in pay per wiev sul satellite;
- -Rai in chiaro il lunedì sera;
- -Radio Massolina in chiaro per la Ternana;
- -Emittenti locali (Radio e Tv) in chiaro per molti club

Il palinsesto creato per questa stagione non ha precedenti. Ieri è stato firmato un accordo che consentirà di trasmettere il nostro campionato in streaming in tutto il mondo

CALCIO SERVIZI

Canone di 488.000 euro, a quali attività è destinato? Altre consulenze? Bene sottolineare che tale canone non era presente nel bilancio della scorsa stagione e, di fatto, costituisce la causa più consistente dell'aumento dei costi (già elevati) rispetto al 30/6/19. Indispensabile conoscerne la destinazione e, soprattutto, l'utilità.

Innanzitutto parliamo di € 400.000,00 + iva e non € 488.000,00.

Al riguardo va precisato che:

- la sede è di proprietà di Calcio Servizi che paga un mutuo di € 200.000,00 annui;

- la sede ha costi per assicurazione, manutenzione ed IMU per € 50.000,00 all'anno;

- Calcio Servizi gestisce, tra l'altro, il servizio di controllo accessi ed emissione card con costi complessivi di circa € 60.000,00 a stagione;

- Calcio Servizi lavora con lo studio Ernest Young (cui versa un compenso di 57.000 a stagione) per progetti europei: al riguardo, un progetto risulta già approvato in corso di esercizio ed uno è in approvazione;

- Calcio Servizi ha una propria struttura gestita da un professionista ed ha un dipendente (Dott. Marchi).

DA ULTIMO, E' UTILE RICORDARE CHE LA FIGC E TUTTE LE LEGHE HANNO UNA SOCIETA' DI SERVICE TRATTANDOSI DI SOLUZIONE RITENUTA DA TUTTI PIU' EFFICIENTE SOTTO MOLTEPLICI ASPETTI.

I RISULTATI ASSERITI

Valorizzazione dei giovani: non vi sono cifre e dati a disposizione, solo generiche dichiarazioni.

Potenziamento delle infrastrutture: non c'è traccia di nulla, nessuna linea da seguire, strategia assente, anche qui zero informazioni.

NON VERO.

Non oggetto di replica in quanto irrilevante agli effetti del bilancio.

QUALE FUTURO?

Brevissimi cenni all'evoluzione della gestione che invece dovrebbe essere la parte principale della relazione. Richiami al conto economico preventivo approvato dal Consiglio non inviato alle associate, situazione pericolosamente nebulosa. Perché questa mancanza di trasparenza?

BUDGET

Anche questo documento resta un mistero per le associate, non se ne conoscono i contenuti. Cosa dobbiamo aspettarci? Nulla di nuovo sembra. In realtà sarebbe doveroso:

invertire immediatamente la tendenza nel rapporto tra costi/ricavi

cambiare radicalmente la gestione dei diritti tv e i rapporti con i licenziatari e con l'advisor.

Il budget è stato a norma dello statuto vigente predisposto ed approvato dal Consiglio Direttivo di cui fanno parte 6 presidenti di società.

Ciò premesso, il budget è a disposizione di ciascun club ed è, ovviamente, in linea con il precedente bilancio, con i contratti in essere e con la programmazione che ogni anno viene adottata.

Quanto ai suggerimenti contenuti nel documento quali:

invertire la tendenza nei rapporto costi-ricavi: ma poiché nel bilancio è scritto che il risultato è di segno positivo, invertire la tendenza significherebbe avere un segno negativo. Se del caso bisogna sempre cercare di diminuire i costi ed incrementare i ricavi.

Cambiare la gestione dei diritti Tv, i rapporti con i licenziatari e con l'advisor: ma anche qui si dimentica che la gestione dei diritti Tv non può essere cambiata in quanto è la legge che impone l'attuale forma di commercializzazione.

I rapporti con i licenziatari e con l'advisor sono regolati da contratti sottoscritti alcuni anni or sono che, per quanto e dove possibile, sono già stati (e saranno) rinegoziati nell'interesse della Lega.

Sarebbe imperdonabile replicare il modello seguito fino ad ora. Si richiede pertanto:

il dettaglio delle voci di costo

la previsione dei ricavi

la revisione del sistema delle collaborazioni

la valutazione costi/benefici per ciascun incarico

Le ulteriori informative richieste sono già tutte presenti nel budget che, si ripete, è stato approvato democraticamente in Consiglio Direttivo.

CONCLUSIONI

Il bilancio riflette l'attuale gestione della Lega Pro

nessuna visione;

nessuna linea programmatica;

nessun obiettivo di sistema di lungo periodo;

estemporaneità e piagnistei improduttivi che danneggiano la credibilità della Lega Pro danneggiando l'intero movimento.

Non si invochi la pandemia.

La condizione della Lega Pro era compromessa ben prima della crisi sanitaria. Ad onore del vero la pandemia ha consentito ad alcune società di ottenere anche qualche beneficio, niente alibi.

Le cause della gestione fallimentare sono tante, troppe e qualcuna parte anche da lontano. Di seguito alcuni esempi per...non dimenticare.

Le conclusioni le lascio a tutti voi Presidenti.

Resta da dire che il documento, che ha dato luogo a queste precisazioni, si è palesato uno strumento utile ai fini della trasparenza e del dialogo che deve esservi nell'ambito della lega.

Potrebbe essere utile anche in futuro, chiunque sia il Presidente della Lega, la presentazione di un documento di critica del progetto di bilancio che consenta un approfondimento delle voci meritevoli di attenzione. Con la speranza che esso non sia anonimo. Trasparenza e dialogo male si conciliano con l'anonimato.

LE CAUSE DELLA CRISI DELLA LEGA PRO

Progetti annunciati e mai realizzati
Progetto rating, cavallo di battaglia della Lega Pro dal 2017.

Blacklist. Ghirelli: *“Pronti per la svolta. Messo nella black list banditi e millantatori”*.

Sponsor e partnership commerciali, Ghirelli: *“Il piano di Paolo Carito, il nostro responsabile sviluppo strategico, marketing e commerciale si focalizza su tre punti: identità, posizionamento del brand e sostenibilità economica. Ci sono accordi di partnership commerciali già concluse con aziende di rilievo nazionale ed internazionale, e da qui partiremo. Ci saranno innovazioni anche digitali e tecnologiche”*.

Credito d'imposta sulle sponsorizzazioni. Ghirelli: *“Oggi finalmente tiriamo un sospiro di sollievo, dietro l'approvazione di questa misura c'è tanto lavoro, lo dobbiamo alle migliaia di società che rappresentiamo sul territorio”*.

Progetti irrealizzabili

Semiprofessionismo.

Defiscalizzazione.

Ghirelli:

“Defiscalizzazione necessaria, il prossimo turno comincerà con 15 minuti di ritardo per lanciare un segnale importante”.

Lega Calcio Femminile. Ghirelli:

“Dobbiamo diventare la Lega del calcio femminile facendo la formazione delle giovani calciatrici”.

Progetti realizzati in maniera errata e

improduttiva

Squadre B. Ghirelli: *“Altri club seguano l’esempio Juve per le squadre B”*

Comunicazione bulimica e fuori tema, la Lega sembra essere un ente caritatevole. Impiantistica, tante iniziative con ICS ma risultati sempre 0.

Iniziative bizzarre

Sorteggio per la promozione in Serie B.

Blocco delle retrocessioni in Serie D.

Collaborazione con la federazione maltese.

Libro celebrativo e servizi giornalistici grotteschi.

Comitato 4.0. Arbitrario e dannoso.

Riforme fallite o controproducenti

Tetto alle rose. Ghirelli: *“Il motivo per cui è stata scelta questa norma è perché si risparmierebbero 11 milioni di euro.”*.

Nessun risparmio.

Minutaggio giovani calciatori. Squilibrio competitivo ed economico tra i gironi.

Contributo di solidarietà ex art 102 NOIF FIGC. Celebrato all’approvazione e abrogato, dopo appena un anno, nel silenzio